



Aderire all' AC... *La responsabilità economica*

Un buon motivo per abbracciarla...

I soci di Ac, mediante il tesseramento, si assumono la **responsabilità economica** di sostenere la propria associazione, a livello locale e nazionale, consentendole di avere mezzi adeguati per realizzare la molteplicità di iniziative, di pubblicazioni, di progetti che ne fanno una grande associazione popolare. La gestione prudente, oculata dei mezzi finanziari – ancor più necessaria in momenti di recessione economica come gli attuali – permette all'Ac una libertà di azione che si traduce in libertà di scelte, sempre e comunque al servizio della Chiesa, dell'evangelizzazione, dell'animazione cristiana del nostro tempo.

[Franco Miano, *Segno* 11-12/2010]

La carta d'identità...

L'Ac attualmente conta oltre 350 mila soci (35% ragazzi, 25% giovani dai 15 ai 30 anni e 40% adulti) e, secondo i dati emersi da alcune ricerche della Conferenza Episcopale Italiana, alle sue attività partecipano ogni anno complessivamente oltre un milione di cattolici italiani.

Dicono di Lei...

Prendi il dono di Cristo che risorto, ma con i segni della crocifissione, ti prende per mano e ti accompagna in ogni istante. Aggiungi la Chiesa, Madre e Maestra che con i suoi Vescovi e sacerdoti ti assiste, metti la meravigliosa pre-senza di tanti fratelli e sorelle che con te sperano, sognano, faticano... Condisci tutto con l'AMORE, un Amore esagerato, senza misura che non conosce calcoli o ripensamenti. Mescola il tutto... ECCO L'AC: la ricetta che DIO ha pensato per me. Una ricetta speciale... che sazia la fame di Lui, che riempie il cuore donandogli il battito dell'ETERNO!!!

Paola

Il suo DNA...

I soci dell'Azione Cattolica Italiana contribuiscono personalmente, nei modi stabiliti dal Regolamento e secondo le proprie possibilità, al finanziamento delle attività dell'Associazione locale, diocesana e nazionale. La misura dei contributi associativi è fissata annualmente dal Consiglio diocesano sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio nazionale. Le quote o contributi mediante i quali i soci concorrono al finanziamento delle attività associative non sono trasmissibili né rivalutabili.

Le Associazioni nazionale, diocesane e locali dell'Azione Cattolica Italiana sono rispettivamente distinti centri di imputazione di interessi giuridici e non hanno scopo di lucro; esse non distribuiscono in modo diretto o indiretto utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

[dallo Statuto dell'ACI]



Dall'album di famiglia...



Campo Adulti 2011

*da sinistra:
Ilaria
Antonella
(Marzocca)*



Campo Giovanissimi 2010

*da sinistra:
Roberto,
Lorenza (Corinaldo)*



Campo Acr 2010

*da sinistra:
Franco (Pace)
Matteo (Corinaldo)*